

# Editoriale

Dipartimento della Protezione Civile



**Emergenza coronavirus, conferenza stampa. Il capo del DPC, Angelo Borrelli, con Agostino Miozzo, direttore dell'Ufficio Promozione e Integrazione del Servizio Nazionale e Luigi D'Angelo, direttore operativo per il Coordinamento delle Emergenze**

*Cari lettori,*

*in queste righe non intendo cimentarmi in analisi sulla tempesta sanitaria, economica e sociale che il coronavirus sta provocando in Italia e nel mondo. Sono già troppi i 'tuttologi' che imperversano soprattutto nel web e con minore frequenza per fortuna in quotidiani e reti televisive. Mi limito a dire che pur avendo ciascuno di noi idee personali sulla crisi in atto e sulla sua gestione, oggi dobbiamo fare quadrato. I cittadini devono seguire le disposizioni delle autorità e parallelamente, i politici dei vari partiti al governo e all'opposizione devono confrontarsi e ascoltarsi, accantonando i sondaggi, per mettere in campo in modo condiviso e razionale le strategie più efficaci per vincere questa guerra. Insomma solo comportandosi da Nazione, anzi diventando finalmente una Nazione, potremo guardare con più ottimismo e fiducia al futuro.*

*Noi della rivista continueremo, finché possibile, a fare il nostro lavoro. In questo numero pubblichiamo come di consueto numerosi servizi che riguardano attività e tematiche di Protezione civile e apriamo*

*con due 'speciali' sul coronavirus. Nel prossimo numero dedicheremo un ampio spazio a questa emergenza, con focus su aspetti e fatti che vengono per niente o poco trattati dai mass media generalisti e riguardano fundamentalmente l'impegno di uomini e donne dei vari settori del Servizio nazionale della Protezione civile. Concludo porgendo un grande abbraccio ai sanitari di ogni ordine e grado che sono in prima linea in questa battaglia e alle migliaia di volontari (mentre scrivo ne sono impegnati 8.000) che stanno svolgendo una grande opera di supporto che meriterebbe più risalto e attenzione da parte dei vari organi d'informazione. Infine, un altro forte abbraccio ad Angelo Borrelli e a tutto lo staff del DPC e l'invito a tirare avanti come sta facendo, nella consapevolezza che in tutte, dico tutte, le emergenze passate i capi della PC e anche la Protezione civile in generale, sono stati oggetto di attacchi pretestuosi, rivelatisi poi infondati. Noi per natura siamo ottimisti e speriamo che stavolta non accada.*

**Franco Pasargiklian**  
Direttore responsabile